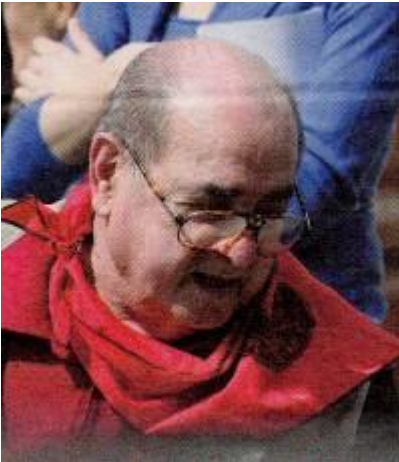


5 settembre 2012



## **RICORDO DI RENZO RICCI PICCILONI**

Ciao Renzo! Purtroppo la malattia ti ha sottratto alla gioia della vita. Una gioia che tu hai sempre saputo esprimere nonostante che non ti siano mancate le avversità. Per noi che ti eravamo amici, compagni, all'Anpi, nel sindacato, nel partito, già è stato difficile negli ultimi mesi vederti sofferente e quindi in difficoltà rispetto alla tua volontà di esserci, di partecipare. Ora ci mancherai per sempre. Consentimi di ricordare il tuo impegno antifascista per cui, da ferroviere, fosti trasferito in Sicilia, il tuo ritorno a Imola per partecipare alla lotta partigiana, la tua militanza nella 36<sup>a</sup> Brigata Garibaldi "Bianconcini" e nello specifico nel battaglione di Carlo Nicoli, con funzioni di caposquadra. Così partecipasti anche all'eroico e drammatico combattimento di monte Battaglia, alla cui celebrazione del settembre 2011 eri presente, unico partigiano protagonista.

E poi, dopo lo scioglimento dell'organizzazione partigiana, per l'arrivo degli alleati e il fermo del fronte, ti arruolasti nel battaglione Sirio (Liberio), parte del rinato esercito italiano, e continuasti la lotta fino alla vittoria finale. Ricordo ancora il tuo lavoro di metalmeccanico, prima alla Cogne, dalla quale fosti tra i licenziati per rappresaglia politica del 1953, e poi alla Benati. Assumesti anche responsabilità sindacali nella fabbrica e contemporaneamente dirigenziali nella Fiom-Cgil di Imola. E poi, stanco di una difficile condizione operaia, ti dedicasti ad una attività privata. Infine pensionato, ma sempre con una eccezionale passione democratica, sindacale e politica. Ti ricordo ancora militante e attivista del Partito comunista italiano e poi delle sue fasi evolutive fino al Pd di oggi. Così come ho apprezzato il contributo che fino alla fine hai voluto dare all'Anpi, del quale eri attivista e membro della presidenza onoraria. Renzo eri un generoso ed eri profondamente legato agli ideali della libertà, della democrazia, del lavoro, della liberazione della classe operaia. Anche per questo non ti dimenticheremo e sarai con noi nelle lotte e nell'impegno per un'altra Italia. Infine rinnovo per tutti la partecipazione al dolore della tua compagna Gianna, dei tuoi figli Edi e Flavio, dei tuoi familiari, parenti ed amici.

**Bruno Solaroli**

presidente Anpi di Imola